il nuovo dialogo

Anno II Numero 11
Dicembre 2008

Mensile di informazione – Distribuzione gratuita
Registrazione al Tribunale di Venezia n. 20/2007

2008, ECCO I PROTAGONISTI







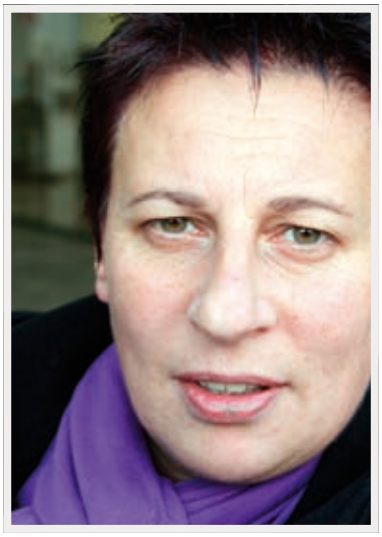







Città di Chioggia
Provincia di Venezia
Actv
sst
Veritas
apt Ambito di Chioggia
lattebusche
Confcommercio Ascom Chioggia
Confartigianato
Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco
Consorzio Venezia Nuova
con Chioggia si
Polizia di Stato

PAOLA CAMUFFO



Riuscire dove tutti prima avevano fallito. È quello che ha fatto Paola Camuffo, 44 anni, titolare di una pescheria nel centro di Padova, e presidente dell'Amic, l'associazione che riunisce i commercianti del Mercato ittico di Chioggia. Circa un anno fa Paola, s'è decisa a dare un segnale di svolta imponente al mondo della pesca prendendo a cuore proprio la questione del futuro del mercato ittico, dopo un periodo di disorganizzazione e declino.

Nel giro di un anno, Paola Camuffo è riuscita a dare un'organizzazione e un punto di riferimento ai circa 110 commercianti del mercato ittico. Il primo risultato importante è stato regolamentare l'attività degli operatori secondo le normative igienico-sanitarie dell'Unione europea. Il secondo passo rilevante è stata la costituzione di un nuovo consorzio del mercato ittico di Chioggia che va a riunire tutti i grossisti con lo scopo di gestire direttamente il mercato ittico. L'obiettivo principale è quello di far funzionare al meglio anche il settore commerciale oltre a quello della produzione. Uno sforzo che ha, alla base, la volontà di spostare definitivamente dal luogo attuale il mercato. A gran voce gli operatori chiedono di trasferirlo in Val Da Rio per ovviare ai problemi che l'infelice ubicazione continua a provocare: passaggio dei Tir in centro storico, su tutti. «Vogliamo un mercato ittico nuovo – dice Paola Camuffo –, non ci accontentiamo certo di una ristrutturazione. Portare via il mercato dalla sua attuale ubicazione significherebbe anche dare la possibilità di inserire proprio lì un centro agro-alimentare al minuto simile a quello che troviamo in grandi città europee come Barcellona». ■

LUCIANO BOSCOLO CUCCO



È il mecenate del mare, Luciano Cucco. Un burchio che passa in eredità dal bisnonno al padre, segna il destino di una famiglia di sabbionanti, fino a Luciano, che ammoderna la flotta di draghe spingendo il business ai massimi livelli nazionali nel settore delle opere marittime. Passione ed entusiasmo lo portano a impegnarsi nella promozione della cultura marinaresca tradizionale: finanzia borse di studio per l'archeologia navale e restauri di imbarcazioni, promuove la storica "Rotta del sale" che ogni anno ripercorre il tragitto Cervia-Chioggia con barche armate con vele al terzo. Nel 2002 è premiato dal Comune di Chioggia come messaggero dell'arte marinaresca italiana; nel 2003 finanzia il recupero del bragozzo "Teresina" che riesce a far sfilare alle celebrazioni del Columbus Day a New York l'8 e 9 ottobre 2006. L'anno successivo, in occasione del "Premio Internazionale della Bontà", a Catania, riceve un riconoscimento speciale "Come persona distintasi per l'impegno solidale".

Nel 2008 mette a segno due progetti internazionali. Il progetto "Due mari una cultura", che ha portato Chioggia, le sue barche e i suoi prodotti tipici a Saint Tropez, vetrina di primo piano per un futuro gemellaggio, e poi la traslazione delle spoglie di Santa Barbara a New York in occasione dell'anniversario degli attentati alle Torri Gemelle. Cucco, che assieme a un gruppo di amici veneti, si è prodigato in una campagna di solidarietà per gli orfani dei vigili del fuoco newyorkesi, a distanza di sette anni ha voluto ricordare, con le spoglie di santa Barbara a Ground Zero, tutte le vittime dell'attentato che ha cambiato la storia contemporanea. ■



Solenne. *Luciano Cucco a* Ground Zero *per l'anniversario dell'11 settembre 2001*